

quarta commissione

Consorzi di bonifica L'opposizione chiede lumi

Il riordino del sistema dei Consorzi di bonifica della Calabria è stato al centro dei lavori della IV Commissione "Ambiente" che ieri si è riunita a Palazzo Campanella sotto la guida del presidente [Gianluca Gallo](#) (Udc). Il tema che è oggetto di discussione politica da tempo anche in relazione al contributo che i Consorzi chiedono ai proprietari di terreni che insistono nella propria area di competenza occupa il dibattito politico da tempo. La giunta regionale ha approvato le linee guida alle quali i Consorzi dovrebbero attenersi nella realizzazione dei Piani di classifica. Circostanza che ha fatto imbufalire i consiglieri di opposizione Giordano (Idv), Franchino (Pd) e Tripodi (Misto) che hanno chiesto lumi sia sull'assenza dell'assessore Trematerra che sulle ragioni che hanno spinto la Giunta a bypassare la Commissione. Gallo ha rassicurato sulla presenza dell'assessore alla prossima seduta, mentre il [consigliere Orsomarso](#) (Ncd) ha annunciato che verrà presentato un maxi emendamento sostitutivo per migliorare le proposte fin qui presentate, anche alla luce delle audizioni svolte ieri che hanno coinvolto i presidenti del Consorzio di bonifica del Tirreno reggino Filippo Zerbi, dell'Alto Jonio reggino Pasquale Perri e del Basso Jonio reggino Giandomenico Caridi. «Si tratta di progetti di legge che hanno natura sistemica – ha detto Gallo – e necessitano di dovuti approfondimenti (...). Materie che presiedono interventi sostitutivi della Regione in caso di inadempimenti degli enti sub-regionali oppure il riordino delle funzioni dei Consorzi di bonifica, o, ancora, norme per il contenimento del consumo agricolo o sul contenimento dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico, sono sicuramente questioni che richiedono riflessioni attente per allontanare il rischio di varare leggi che potrebbero non individuare o perseguire efficacemente gli obiettivi che ne hanno sollecitato l'implementazione».

ric. trip.